

GIUBILEO DELLA SPIRITUALITA' MARIANA ...

Carissimi fratelli e sorelle, Roma ci ha accolti donandoci limpide giornate di sole. Le varie Province OCDS si sono riunite Sabato 11 Ottobre nella Basilica di S. Teresa d'Avila, dove P. Marco Chiesa ha tenuto il suo intervento: "Con Maria dal Golgota a Cana" proponendoci profondi spunti da meditare. La Presidente Nazionale Linda Levi ha dato il benvenuto al Padre Generale Miguel Marqu ez Calle e al Padre Delegato Generale Ramiro Casale che hanno concelebrato unitamente ai Padri presenti la Santa Messa. Al termine della funzione ci siamo riuniti numerosi per una foto ricordo sentendoci profondamente Famiglia Carmelitana.



Nel pomeriggio P. Angelo Campana ci ha accolti per una visita guidata in Santa Maria della Vittoria, chiesa dedicata all'Ordine Carmelitano, dove si trova la famosa statua di Gian Domenico Bernini, la Trasverberazione di S. Teresa d'Avila narrata nella sua biografia: la visione di un angelo che le trafigge il cuore con una freccia d'oro. Alla sera ci siamo ritrovati per la Veglia di preghiera per la pace con il Santo Padre.

La domenica mattina l'appuntamento era a S. Pietro per assistere alla S. Messa officiata dal Santo Padre e dai nostri Padri presenti. Una fila interminabile di persone di tutte l'et  ci precedeva; arrivati all'ingresso della piazza siamo stati bloccati da chi autorizzava l'accesso, non immaginavamo che nonostante fossimo in possesso di regolare ingresso, sarebbe stato cos  difficile, arrivare al posto; dopo essere stati mandati indietro pi  volte, finalmente provando e riprovando, con l'aiuto della Madre Celeste siamo riusciti a passare.



La Santa Messa ha avuto inizio, il Santo Padre nella sua omelia parlando della guarigione di Naam n il Siro (2 Re 5,14 -17) ha fatto riferimento a Ges  stesso che comment  questo brano nella Sinagoga di Nazaret (Lc 4,27) suscitando sdegno nei presenti che volevano gettarlo gi  dal monte dove sorgeva Gerusalemme. Papa Leone ci ha fatto notare che l'Evangelista non parla della presenza di Maria che poteva trovarsi l  e provare ci  che Simeone nel Tempio, alla presentazione di Ges , le aveva annunciato: "Ecco Egli   qui per la caduta e la risurrezione di molti in Israele come segno di contraddizione e anche a te una spada trafigger  l'anima affinch  siano svelati i segreti di molti cuori". (Lc 2,34-35).

Il Santo Padre ci ha ricordato che anche Papa Francesco, vide nella

guarigione di Naamàn il Siro, una parola penetrante ed attuale. L'armatura indossata da Naamàn copriva le sue fragilità, anziché proteggerlo lo avrebbe chiuso ed isolato nella sua malattia. Da questo pericolo ci libera Gesù, offrendosi alla fede senza l'obbligo del riconoscimento preventivo: nell'episodio della guarigione dei dieci lebbrosi (Lc 17,11-19) tutti vengono guariti ma uno solo è salvato. Dio è puro dono e grazia, ma ancora oggi ne siamo consapevoli?

La spiritualità mariana continua il S. Padre è a servizio del Vangelo e il nostro affetto per Maria ci rende con Lei discepoli di Gesù educandoci a tornare a Lui, per collegare i fatti della vita in cui il Risorto ancora ci visita e chiama. Gesù ci guarisce e libera da tutte le nostre malattie restituendoci a nuova vita. Ci rende persone nuove, capaci di gratitudine e amore portatori nel mondo di Luce e Speranza.

Dopo la preghiera dell'Angelus il Santo Padre ha salutato Agostiniani e Secolari Carmelitani Scalzi presenti, abbiamo anche ricevuto la grazia di vederci presentare la statua originale della Madonna di Fatima e a conclusione di questa bellissima giornata il Papa, passando con la Papamobile, ci ha regalato un radioso sorriso che porteremo nei nostri cuori.

ROMA , 11-12 Ottobre 2025
Genova

Rosa Mati
Comunità di